



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 30/08/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1356

Delibere CIPE 03/06 e 14/06. Procedure per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Atto Integrativo IV in materia di “Realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale“. Nomina del Dirigente responsabile dell'Accordo e degli Atti integrativi.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1543 del 13.10.2006, sono stati individuati i settori di intervento e le ripartizioni delle risorse assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE 3/2006, relativa alle risorse FAS per il periodo 2006/2009.

Al settore "Sviluppo locale" sono stati assegnati 50,00 milioni di euro di cui 47,4 meuro destinati alla realizzazione di interventi essenzialmente di completamento del sistema infrastrutturale nelle aree di insediamento produttivo e 2,60 meuro per le azioni di sistema.

Nello stesso provvedimento si specifica che gli interventi infrastrutturali devono corrispondere ai seguenti orientamenti:

- privilegiare gli investimenti volti a integrare in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi;
- favorire le aree di insediamento connotate da livelli adeguati e documentati di domanda insediativa da parte delle imprese;
- favorire le aree in grado di evidenziare efficaci livelli di integrazione con il sistema produttivo locale.

Inoltre, si prevede di privilegiare interventi volti a qualificare le reti e le infrastrutture tecnologiche, con particolare riferimento a quelle energetiche ed a quelle legate alla diffusione delle tecnologie ICT.

2. Il settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ha predisposto il Quadro Strategico dell'APQ - Atto Integrativo IV in materia di "Realizzazione d'interventi a favore dello sviluppo locale" (previsto dal punto 2.4 della Delibera CIPE 14/06). Detto documento è stato regolarmente trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico che ha comunicato il proprio consenso nei termini e nei modi previsti dalla citata Delibera CIPE n. 14/06 (nota n. 29547 del 29.5.2007).

In detto "Quadro Strategico" sono indicate le modalità di selezione degli interventi infrastrutturali. Si prevede di ripartire le risorse a tanto destinate come segue:

a) riserva del 10% per iniziative di rilevanza regionale;

b) ripartizione del restante 90% tra le province sulla base dei seguenti indici:

- Indice di dimensione (Popolazione, Superficie territoriale);
- Indice di disoccupazione (Tasso di disoccupazione 2006),
- Riequilibrio dell'indice di infrastrutturazione (inverso degli stanziamenti accordati nel periodo 1996/2006).

All'interno di ogni ambito territoriale, inoltre, si specifica che gli interventi saranno individuati tenuto conto della necessità di attuare gli orientamenti innanzi riportati.

Infine, il documento in parola, oltre ai criteri e alle priorità innanzi riportate, prevede la partecipazione finanziaria dei soggetti attuatori.

Il Ministero allo Sviluppo Economico e la Regione hanno concordato di sottoscrivere l'Atto Integrativo in parola entro il prossimo 30 novembre.

3. L'Assessorato allo Sviluppo Economico per quanto concerne gli interventi cui è destinato il 90% delle risorse disponibili da ripartire tra i territori provinciali, ha avviato con le Amministrazioni Provinciali una proficua attività di concertazione finalizzata a:

- definire i coefficienti di ripartizione delle risorse tra gli ambiti provinciali;
- individuare la domanda di interventi di completamento della infrastrutturazione presente sul territorio provinciale;
- definire e dettagliare i criteri di selezioni degli interventi sulla base degli obiettivi operativi indicati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1543/2006 e delle necessità individuate nel "Quadro Strategico", entrambe innanzi riportate.

3a. L'Assessorato allo Sviluppo Economico, in appositi incontri, ha illustrato alle Amministrazioni Provinciali i criteri assunti per la ripartizione delle risorse e proposti i pesi da attribuire agli indici che concorrono alla definizione dei coefficienti di ripartizione territoriale.

I risultati di questa fase della concertazione sono stati riportati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante.

Nel merito si fa rilevare che:

- per quanto concerne l'indice di dimensione è stato attribuito il peso 0,70 alla popolazione ed il peso 0,30 alla superficie territoriale;
- i pesi attribuiti a ciascuno dei tre indici sono:
 - indice di dimensione: 50 %;
 - indice di disoccupazione: 30%;
 - indice di riequilibrio del:
livello di infrastrutturazione: 20%.

I risultati delle elaborazioni hanno riportato ai seguenti coefficienti di ripartizione territoriale:

- provincia di Bari: 33,08%;
- provincia di Brindisi: 14,05%;
- provincia di Foggia: 18,63%;
- provincia di Lecce: 20,13%;
- provincia di Taranto: 14,11 %.

3b. In detti incontri sono state, inoltre, condivise le modalità di rilevazione della domanda di infrastrutturazione. È stata, quindi, definita la scheda di rilevazione che contiene elementi utili per la valutazione riferiti:

- all'area di insediamento:
 - estremi di approvazione del piano di insediamento produttivo;
 - estensione dell'area di piano e della superficie già attrezzata e in corso di attrezzamento;
 - numero di imprese insediate;
 - numero di imprese che hanno inoltrato domanda di insediamento;
 - dotazione infrastrutturale esistente.

- alla progettualità disponibile:
 - livello della progettazione e data di approvazione;
 - tipologia dell'intervento proposto,
 - importo del progetto e piano di copertura finanziario.

Successivamente le Amministrazioni Provinciali hanno trasmesso al Settore competente dell'Assessorato allo Sviluppo Economico le schede di rilevazione degli interventi individuati.

4. Nelle successive riunioni con le singole Amministrazioni Provinciali, aventi l'efficacia di "conferenza di servizi" di cui all'art. 14 della legge 241/90, si è preso atto degli elenchi degli interventi individuati sui territori provinciali dalle rispettive Amministrazioni; si sono definite le modalità successive di individuazione degli interventi da finanziare, attraverso procedure di ammissibilità e di valutazione. Si è convenuto che potranno essere finanziati con le risorse di cui alla Delibera CIPE 3/06 stralci funzionali dei progetti proposti ed i relativi completamenti potranno inseriti in apposita sezione programmatica dell'accordo di programma quadro.

L'elenco di detti interventi, distinti per provincia, è riportato nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per farne parte integrante.

I criteri di selezione proposti, coerenti ai principi contenuti nel Quadro Strategico dell'Accordo, come tali riferiti alle Amministrazioni Provinciali, sono strutturati attraverso specifici indicatori sia all'area di insediamento che alla progettualità; gli stessi sono di seguito riportati:

A. Indicatori riferiti all'area di insediamento:

A1: accessibilità del sistema locale del lavoro di appartenenza alla rete dei trasporti max 15 punti

A2: percentuale del numero delle imprese manifatturiere nel comune in cui ricade l'area di insediamento produttivo rispetto al numero delle imprese del settore manifatturiero del sistema locale del lavoro di appartenenza.

max 15 punti

A3: :densità potenziale di insediamento rappresentata da: max 10 punti

$[(si + sr)/S]$ dove:

- si è la superficie occupata dalle imprese insediate e/o dotate di permesso di costruire per la realizzazione dell'opificio;
- sr è la superficie richiesta dalle imprese che hanno inoltrato richiesta di insediamento, rilevabile da idonea documentazione;
- S è l'estensione della superficie fondiaria dello strumento urbanistico approvato.

Gli indicatori A1 e A2 traducono a livello applicativo la necessità posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "favorire le aree in grado di evidenziare efficaci livelli di integrazione con il sistema produttivo di riferimento".

In particolare l'indicatore A1 utilizza l'elaborazione dell'ISFORT volta a misurare l'accessibilità dei sistemi locali del lavoro alla rete dei trasporti. Detto indice, infatti, fornisce una valutazione della facilità di fruire dei servizi generati dalle reti dei trasporti, associando alla componente di dotazione fisica di infrastrutture di trasporto e di logistica (dimensione e capacità) anche quella dinamica legata alla distanza, ai tempi e ai volumi di traffico generati. Inoltre, tramite la zonizzazione per sistemi locali del lavoro, la rete di trasporto logistica e messa in relazione con il tessuto produttivo dei territori e con la localizzazione dei bacini di produzione e deposito delle imprese.

L'indicatore A3, invece, consente di esplicitare a livello quantitativo la necessità posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "favorire le aree di insediamento connotate da livelli adeguati e documentati di domanda insediativa da parte delle imprese".

B. Indicatori riferiti alle proposte progettuali:

Gli indicatori riferiti a questo ambito traducono a livello applicativo la necessità posta dal "Quadro Strategico" dell'accordo di "privilegiare investimenti in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività

ed alla sostenibilità dei processi produttivi".

B1: previsione di investimenti nei seguenti ambiti costruttivi: max 15 punti

- servizi di conciliazione punti 4
- reti energetiche alimentate da energie rinnovabili punti 7
- risparmio energetico punti 7
- fornitura di acqua industriale punti 4
- larga banda punti 4
- sicurezza punti 7
- centri servizi in aree in cui la superficie occupata dalle imprese e quella di prossimo insediamento (ivi comprese quelle che si possono insediare a seguito della realizzazione dell'intervento proposto) supera il 80% dell'area utile destinata all'insediamento prevista dallo strumento urbanistico vigente punti 4

B2: cantierabilità della proposta

max 25 punti

- livello di progettazione max 10 punti
- studio di fattibilità (0 punti)
- progetto preliminare (4 punti)
- progetto definitivo (7 punti)
- progetto esecutivo (10 punti)
- disponibilità delle aree interessate dalla max 15 punti realizzazione della proposta

C. Partecipazione finanziaria dell'Ente

proponente max 20 punti

Il punteggio massimo sarà attribuito alla proposta che, a livello provinciale, registra la maggiore percentuale di partecipazione dell'Ente al finanziamento dell'intervento. Per le restanti proposte si procederà attraverso interpolazione lineare.

5. Il Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato procederà dapprima alla verifica di ammissibilità attraverso l'accertamento della sussistenza di strumentazione urbanistica vigente e della presenza di progettazione approvata dall'ente attuatore. A tali fini, gli enti attuatori provvederanno a far pervenire entro il 21/09/07 al Settore competente copia conforme degli atti approvativi prima detti, entro i limiti di spesa per intervento come proposti dalle Amministrazioni Provinciali.

Il Settore provvederà quindi a verificare - anche in concerto con gli enti attuatori - se gli interventi ammissibili siano suscettibili di stralci funzionali che garantiscano la organicità degli insediamenti a completarsi o a realizzarsi, anche per comparti. Il medesimo Settore, sulla base dei criteri di selezione esplicitati al punto 4, provvederà infine alla definitiva valutazione degli interventi ammissibili ed alla formulazione delle graduatorie, distinte per ambito provinciale. Nella formulazione di tali graduatorie, nel caso in cui l'intervento ammissibile sia distinto in stralci funzionali, gli stralci successivi al primo saranno posti in coda a ciascuna graduatoria, che sarà approvata dal dirigente competente con propria determinazione da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

6. Per quanto concerne le risorse destinate alle iniziative di rilevanza regionale (10% dell'importo assegnato agli interventi infrastrutturale) si ritiene di ammettere a finanziamento le seguenti tipologie d'intervento:

- interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;
- centri servizi di valenza almeno provinciale che presentano modelli gestionali innovativi e piani

finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;

- completamento della infrastrutturazione di agglomerati industriali con elevati livelli di insediamento di imprese;

- interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati industriali alle reti di trasporto nazionali.

Nella individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento si terrà conto degli orientamenti riportati nella delibera di Giunta n. 1543/2007 e dei criteri di selezione A1, A2, A3, B2 e C in quanto applicabili, rispettivamente riportati nei paragrafi 1) e 4) del presente provvedimento.

Gli interventi ammissibili da ammettere alla fase della valutazione saranno enucleati tra quelli rilevati e proposti dalle Amministrazioni Provinciali che potranno essere integrati con iniziative proposte direttamente dagli Enti competenti all'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Il Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione procederà alla istruttoria e valutazione degli interventi e alla formulazione della graduatoria che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale.

7. L'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e i successivi atti integrativi I, II e III (sottoscritti rispettivamente in data 31 luglio 2002, 22 dicembre 2003, 9 novembre 2005, 27 giugno 2006) riguardano essenzialmente iniziative che rientrano nella competenza propria dell'Assessorato allo Sviluppo Economico. Pertanto, si propone di incardinare l'Accordo e gli Atti Integrativi correlati nel Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione e di nominare il dirigente pro tempore dello stesso responsabile dell'Accordo e degli Atti Integrativi citati. Allo stesso Dirigente di conseguenza verrà attribuita la responsabilità del IV Atto Integrativo di cui al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k), della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore competente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

• di approvare le modalità operative relative alla realizzazione degli interventi di completamento del sistema infrastrutturale nelle aree di insediamento produttivo da ricomprendere nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" IV Atto Integrativo, indicate nei paragrafi 3, 4, 5 e 6 della narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate;

• di nominare, per le motivazioni espresse nel paragrafo 7 del presente provvedimento, il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico responsabile nell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e dei correlati atti integrativi I, II, III;

• di autorizzare il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione del IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale";

- di nominare il Dirigente pro tempore del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" - IV Atto Integrativo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Il Presidente

Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola